

MARIO PAGANO

Professore ordinario di Filologia e linguistica romanza presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania; è stato ricercatore presso la Facoltà di Lettere della stessa Università dal 1984.

In precedenza è stato borsista della Session d'Été presso il «Centre d'Études Supérieures de Civilisation Médiévale» di Poitiers; dal 1980 al 1983, con borse di studio del Ministero degli Affari Esteri e del C.N.R., ha compiuto attività di ricerca presso il «Centre de philologie médiévale» dell'Università di Liegi sotto la direzione di Madeleine Tyssens; nel settembre-ottobre 1985 è stato borsista, in Germania, presso il Goethe-Institut.

È presidente del CdS magistrale in Filologia Moderna dell'Università di Catania; è stato componente del Collegio del Dottorato in Filologia Moderna dell'Università di Catania; attualmente fa parte del Collegio del Dottorato in Scienze dell'Interpretazione dell'Università di Catania.

È socio della «Société de linguistique et philologie romane», della «Anglo-Norman Text Society», della «Società italiana di filologia romanza», della «Società internazionale di filologia e linguistica italiana». Fa parte del Consiglio direttivo del «Centro di studi filologici e linguistici siciliani»; del comitato scientifico del «Bollettino dell'atlante linguistico degli antichi volgari italiani»; del comitato scientifico della Fondazione Verga. È responsabile dell'«Archivio testuale del siciliano antico *ARTESIA*»); coordina la direzione del «Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani».

Si è occupato di tematiche pertinenti ad aree diverse, approntando anche l'edizione di testi medievali francesi, italiani e siciliani; i suoi interessi sono rivolti anche alle applicazioni dell'informatica in ambito filologico.

Per l'area gallo-romanza si è occupato di poemetti misogini antico-francesi, del *Testament* di Jean de Meun; di epica, in particolare del *Renaut de Montauban*.

Per l'area italo-romanza si è occupato di 'Scuola poetica siciliana', di volgarizzamenti della *Legenda aurea* e di volgare siciliano. Ha fatto parte dell'équipe di filologi che ha curato, per i «Meridiani», la nuova edizione critica del corpus dei Siciliani (canzoni di Stefano Protonotaro e 15 testi di Anonimi).

In funzione della costituzione dell'«Archivio testuale del siciliano antico» (*Corpus ARTESIA*: <<http://artesia.ovi.cnr.it>>) e del suo annuale aggiornamento, e del *Portale ARTESIA* (<http://artesia.unict.it/home.aspx>), ha fornito contributi sulla scripta e la periodizzazione del siciliano medievale; ha pubblicato diversi inediti, dimostrando anche l'esistenza di un filone di volgarizzamenti, in precedenza mai considerato, dal catalano al siciliano; ha aggiornato il quadro delle conoscenze sulla letteratura veterinaria in volgare siciliano, portando alla luce l'esistenza di volgarizzamenti dei trattati di Giordano Ruffo e Lorenzo Rusio.

Gli attuali ambiti di ricerca riguardano i poemetti misogini antico-francesi; il *Testament* di Jean de Meun; i volgarizzamenti italiani della *Legenda aurea*; un volume di *Vite di Santi* in volgare siciliano, in

preparazione per la «Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV» del Centro di studi filologici e linguistici siciliani; la letteratura veterinaria in volgare siciliano; la redazione di un vocabolario on line del siciliano medievale, di cui il *Corpus ARTESLA*, annualmente aggiornato, rappresenta la necessaria base documentaria.